



L e S e g r e t e r i e R e g i o n a l i

Milano, 10 gennaio 2020

Spett.le Regione Lombardia

Direttore Generale Assessorato Welfare
Dott. Luigi Cajazzo
Luigi_Cajazzo@regione.lombardia.it

E p.c. Al Dirigente Unità Organizzativa Personale,
Professioni del SSR e Sistema universitario
Dott.ssa Paola Palmieri
Paola_Palmieri@regione.lombardia.it

OGGETTO: Osservazioni unitarie Linee guida POAS

In riferimento alla bozza di documento linee guida POAS di cui si è convenuto inoltre di osservazioni, con la presente siamo ad inoltrare alla Vostra attenzione il documento allegato con invito a considerare nel testo definitivo le osservazioni contenute.

Distinti saluti.

FP CGIL LOMBARDIA
Gilberto Creston

CISL FP LOMBARDIA
Laura Olivi

UIL FPL LOMBARDIA
Daniele Ballabio

OSSERVAZIONI BOZZA LINEE GUIDA POAS FP CGIL – CISL FP – UIL FPL LOMBARDIA 09/01/20

1. Nel punto **1.4** Formalizzazione dei POAS si chiede di inserire anche un'azione finalizzata alla prevenzione di atti di violenza contro gli operatori come fatto per altre tematiche.
2. Sostituire il termine “informazione” alle OO.SS. con il termine “**confronto**” (**punti 1.2 Procedure di approvazione, 1.5 Allegati, 1.7 Variazioni.....**) come per le precedenti linee guida.
3. Modificare al **punto 3.1.4** i contenuti relativi al termine “Volontariato” che non può essere considerato l'elemento per il raggiungimento di standard di qualità, efficienza e professionalità.
4. **Al punto 2** si chiede di valorizzare maggiormente i Dipartimenti che non possono essere semplicemente considerati come un semplice strumento operativo della direzione strategica.
5. **La Daps:**
 - ✓ al punto 9.2.1 deve essere prevista come una struttura complessa dotata di adeguata autonomia e quindi chiediamo di togliere il termine “di norma”, riconoscendo l'autonomia organizzativa e professionale dei professionisti afferenti alla DAPS come un presupposto fondamentale per l'integrazione multidisciplinare/multiprofessionale e l'implementazione di funzioni cardine per la piena applicazione della Legge 23/2015.
 - ✓ Inoltre a pag. 6 relativamente alla parte sui vincoli secondo i quali il numero delle strutture deve rimanere invariato rispetto all'assetto vigente ciò renderebbe difficoltoso poter istituire il Daps se non già previsto nel precedente assetto , pertanto si chiede di rimuovere il vincolo per le strutture Daps come fatto per le altre strutture per es. salute e prevenzione la quale attivazione è in relazione al territorio e alle problematiche e non al vincolo istitutivo in base alla precedente organizzazione.
 - ✓ Simile vincolo per la Daps è riportato anche pag 27 che chiediamo di rivedere, dove seppur si riconosca che ogni ATS possa adottare l'organizzazione interna più idonea al contesto territoriale, la stessa viene declinata in un elenco di ambiti dipartimentali tra i quali ancora una volta non è esplicitato il Daps, vincolando quindi ulteriormente la sua istituzione nelle ATS.
6. A **pag. 31** si descrive il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS** specificando le funzioni, attività, ambiti di intervento e le risorse coinvolte riconoscendo tra le risorse quelle professionali che vi operano sia per la Dirigenza che per il Comparto **mentre per il Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, del Dipartimento delle cure primarie e del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS)** , ci si limita alla descrizione delle funzioni non citando le

risorse professionali coinvolte del Comparto e che vi operano, pertanto chiediamo un loro inserimento.

7. Infine riguardo i professionisti del Comparto non viene citato in tutto il POAS la loro valorizzazione attraverso il nuovo articolato contrattuale che prevede l'istituzione degli Incarichi funzionali di Organizzazione e professionale che può essere "professionista" o "specialista"; come non vengono citate neanche le nuove professionalità come per esempio l'Infermiere di famiglia, case manager ecc.